

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
(bando di gara mediante procedura aperta)

*PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO PER LA GESTIONE E
MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE DEL
COMUNE DI MAIDA CON RELATIVE STAZIONI DI
SOLLEVAMENTO*

Durata anni 6 (sei) CIG : 7243993C1F

ART. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO	2
ART. 2 - FORMA DELL'APPALTO	2
ART. 3 - DURATA DELL'APPALTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE	3
ART. 4 – AMMONTARE DELL'APPALTO.....	4
ART. 5 - DOCUMENTI OPERATIVI.....	5
ART. 6 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO	7
ART. 7 - DOCUMENTI DI CONDUZIONE.....	8
ART. 8 - LIVELLO DI RENDIMENTO	9
ART. 9 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.....	9
ART. 10 – CONTROLLO E GESTIONE DEL PROCESSO DEPURATIVO	10
ART. 11 - MANUTENZIONE	11
ART. 12 - GESTIONE RIFIUTI.....	20
ART. 13- SOLLEVAMENTO FOGNARIO	20
ART. 14- ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE	21
ART. 15- SICUREZZA SUL LAVORO	21
ART. 16- PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI	22
ART. 17- MODALITÀ DI PAGAMENTO	23
ART. 18- PENALI	24
ART. 19- CONTESTAZIONI TRA ENTE APPALTANTE E DITTA APPALTATRICE.....	24
ART. 20- RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO	25
ART. 21- SUB APPALTO	25
ART. 22- REVISIONE DEI PREZZI.....	25
ART. 23- RESPONSABILITÀ VERSO TERZI - INFORTUNI - DANNI - ASSICURAZIONI DEGLI OPERAI	25
ART. 24- COMUNICAZIONI.....	26
ART. 25- ACCERTAMENTI.....	27
ART. 26- OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI	28
ART. 27- CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL'APPALTO·PREZZO.....	28
ART. 28-RIFERIMENTI NORMATIVI.....	28
ART. 29-DOMICILIO ·RECAPITO.....	29
ART. 30- FORO COMPETENTE	29

Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO

Oggetto dell'appalto che nel presente Capitolato viene trattato è la gestione e manutenzione degli impianti depurativi di Maida (loc. Condomini) con relative stazioni di sollevamento e il depuratore esistente alla Frazione Vena di Maida (Loc. Ganollo). La gara d'appalto, dunque ha il seguente scopo:

Sorveglianza, conduzione, manutenzione ordinaria, manutenzione programmata degli impianti di depurazione comunale con relative stazioni di sollevamento e gestione dei relativi rifiuti di entrambi gli impianti.

Sono obiettivi dell'appalto:

1. il rispetto dei limiti di accettabilità dei reflui, stabiliti dall'autorizzazione allo scarico e dalla normativa vigente al momento dei controlli;
2. la conservazione del patrimonio nello stato certificato dal verbale di consegna e suo relativo miglioramento.

La ditta appaltatrice sarà responsabile, per il periodo contrattuale, della rispondenza dell'effluente depurato agli standard di ammissibilità delle acque reflue stabiliti dalla normativa di legge vigente, ed al rispetto di tutte le leggi vigenti in materia di scarichi.

L'Amministrazione Comunale, pertanto, sarà sollevata, sempre per il periodo predetto, da qualsiasi responsabilità per eventuali scarichi di reflui il cui trattamento non raggiunga i sopra citati limiti di accettabilità e del mancato o cattivo funzionamento, anche temporaneo, degli impianti e stazioni di sollevamento o mancata o incompleta tenuta dei registri.

Con l'appalto di gestione e manutenzione la ditta appaltatrice si impegna a garantire la custodia, la conduzione, la gestione, la manutenzione ordinaria e straordinaria e programmata per il perfetto funzionamento degli impianti di depurazione ed assume l'onere del rispetto dei parametri prescritti dall'autorizzazione allo scarico n° 50/16 giusta DD prot n° 2172 del 23/08/2016 ed eventuali successivi rinnovi, rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Catanzaro settore Protezione e Tutela Ambiente Sviluppo, sollevando il Comune di Maida da qualsiasi responsabilità, ed assumendosi l'onere per il personale, per le riparazioni, per la fornitura di materiale di consumo e di quant'altro specificato nel presente Capitolato Speciale d'Appalto (d'ora in poi C.S.A.). E' compresa nell'appalto la supervisione e direzione del processo di gestione dell'impianto, con delega di responsabilità del processo depurativo e della conduzione. Pertanto l'impresa appaltatrice è responsabile, civilmente e penalmente di eventuali reati penali e/o illeciti amministrativi commessi durante l'esercizio di gestione dell'impianto e di quant'altro previsto nell'appalto, direttamente riconducibili a specifiche inosservanze degli obblighi di legge, liberando in tal senso il Legale Rappresentante dell'Amministrazione appaltante ed il R.U.P. da qualsiasi responsabilità personale.

La ditta appaltatrice è obbligata ad avvisare direttamente e per tempo gli Enti preposti per i periodi di eventuale disattivazione o ridotto funzionamento dell'impianto.

Art. 2 - FORMA DELL'APPALTO

Il presente appalto è classificabile quale appalto pubblico di servizi e lavori, con prevalenza di servizi, ai sensi dell'art. 28, comma 1 del D.Lgs.50/2016.

Sono definite "servizi" le seguenti attività oggetto dell'appalto:

- **Conduzione:** l'insieme delle attività manuali e intellettuali, eseguite direttamente o con l'impiego di strumenti e apparecchiature, in genere in tutte le fasi di processo che, con riferimento al risultato atteso descritto nelle schede di esercizio di ogni singolo impianto e ai programmi di gestione (piani di gestione ed esecutivi di gestione), garantiscono la esecuzione del processo depurativo nel rispetto dei parametri di esercizio e della normativa in materia di depurazione.

- **Sorveglianza:** l'insieme delle attività, eseguite direttamente o con l'impiego di apparecchiature e tecniche dedicate, che garantiscano il costante controllo delle condizioni di continuità di esercizio e la prevenzione di disservizi, e che consentano il tempestivo intervento di ripristino dello stato ottimale di funzionamento.
- **Controllo:** l'insieme delle attività manuali e intellettuali, eseguite direttamente o con l'impiego di strumenti e apparecchiature che, in ossequio a quanto dichiarato nei documenti programmatici (piani di gestione ed esecutivi di gestione), garantiscono la verifica dell'efficienza depurativa anche con la rilevazione di misure chimiche, chimico fisiche e biologiche.
- **Gestione dei rifiuti di processo:** le attività di raccolta, deposito temporaneo e smaltimento dei rifiuti catalogati con codice CER 190805, 190801, 190802.
- **Manutenzione ordinaria:** l'insieme delle attività volte, sia sulle opere civili che elettromeccaniche, alla conservazione del patrimonio affidato alla Ditta appaltatrice, al suo mantenimento in perfetta efficienza o al ripristino della stessa. In questa manutenzione rientra quella programmata (o preventiva), finalizzata alla preservazione e al prolungamento della funzionalità del bene secondo un complesso di interventi e metodi predittivi finalizzati alla prevenzione dell'insorgere delle anomalie. La manutenzione ordinaria è compensata nel prezzo della conduzione.
- **Manutenzione straordinaria:**
 - manutenzione a guasto (non programmabile): riguarda principalmente le apparecchiature elettromeccaniche. Essa è finalizzata al ripristino delle anomalie impreviste e imprevedibili e comprende anche le prestazioni di pronto intervento per fronteggiare situazioni di emergenza e garantire la continuità del servizio.
Le prestazioni verranno liquidate, di volta in volta, con fondi a disposizione dell'Amministrazione.
 - manutenzione su opere civili: questi lavori devono essere specificatamente ordinati dall'Ente Appaltante ed eseguiti secondo le modalità da esso prescritte.

Le attività di cui sopra saranno compensate in base ai prezzi unitari contenuti nel Prezziario Regionale del LLPP della Regione Calabria vigente e/o sulla base di analisi dei prezzi redatti dal R.U.P.

La data di inizio lavori, il prezzo presunto e la durata degli stessi saranno stabilite all'atto dell'ordinativo.

Art. 3 - DURATA DELL'APPALTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

La durata dei "servizi" oggetto d'affidamento è prevista in complessivi **anni 6 (sei)** che, ai sensi dell'art 106 comma 11 del Decreto Legislativo 50/2016 è da considerarsi possibile, concedere una proroga limitata al tempo strettamente necessario per l'individuazione di un nuovo contraente, ed in tal caso il contraente in essere, è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante;

Qualora L'amministrazione voglia avvalersi dell'articolo precedentemente richiamato, l'affidamento del servizio per il secondo periodo, sarà comunicato almeno 1 (uno) mesi prima della scadenza contrattuale.

Alla cessazione della gestione, gli impianti, le loro apparecchiature, comprese quelle oggetto di miglioria da parte dell'aggiudicatario, saranno restituite all'Ente Appaltante previa compilazione di un verbale di consistenza. In caso di danneggiamenti rispetto a quanto nel verbale di consegna originario, l'Amministrazione si riserva di agire sulla cauzione definitiva. In caso di eccedenza, i danni saranno oggetto di risarcimento.

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa di cui al disciplinare di gara.

E' assolutamente vietato cedere o subappaltare il servizio. L' inosservanza di tale norma costituisce titolo per la risoluzione del contratto in danno alla ditta aggiudicataria nonché l'automatico incameramento, senza alcuna altra formalità, a favore dell'Amministrazione appaltante della cauzione definitiva prestata a garanzia del contratto stesso.

Art. 4 - AMMONTARE DELL'APPALTO

L'importo definitivo dell'appalto, è costituito dalla somma di:

- costi di conduzione, manutenzione ordinaria e programmata di cui all'art 11 (specifiche 11.2);
- reattivi per il laboratorio;
- analisi del refluo in entrata ed in uscita;
- analisi sabbie, fanghi e vaglio e relativo smaltimento;
- polielettrolita per disidratazione fanghi;
- acido peracetico per disinfezione;
- analisi batteriologiche mensili;
- Trasporto e smaltimento dei fanghi di risulta, sabbie e vaglio.

nonché da:

- Eventuali altri lavori e/o servizi offerti dall'appaltatore in sede di gara e valutati quali "migliorie";

L'importo totale per i sei anni di gestione e manutenzione di che trattasi è pari ad **euro 714.000,00** per come meglio specificato nella tabella .

A. CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA		
	TOTALE CONDUZIONE E MANUTENZIONE ORDINARIA E PROGRAMMATA (A)	€ 643.243,24
B. ALTRI SERVIZI PREVISTI NELL'APPALTO		
	Gestione e smaltimento rifiuti	
B.1	Smaltimento fanghi	
B.2	Smaltimento sabbie e vaglio	
	Importo da sottoporre a ribasso d'asta	€ 643.243,24
C.3	Oneri sicurezza sulla conduzione e manutenzione ordinaria e programmata	€ 5.847,67
C.4	Iva al 10% su conduzione, manutenzione ordinaria e programmata ed oneri sicurezza	€ 64.909,09
	TOTALE E BASE DI APPALTO (A + B +C)	€ 714.000,00
D.1	Spese per gara (ANAC)+ spese per C.U.C.+ spese per pubblicità + Art 113 del D.L.vo 50/2016 (RUP)	€ 24.348,00
	TOTALE E BASE DI APPALTO (A + B +C+D)	€ 738.348,00

Il corrispettivo finale che sarà riconosciuto alla Ditta, è quindi costituito da:

- a) rata bimestrale a corpo, per le attività di conduzione, manutenzione ordinaria e programmata, approvvigionamento reattivi di processo e laboratorio, analisi del refluo, sabbie, fanghi e vaglio e smaltimento dei fanghi, vaglio sabbie ed energia elettrica degli impianti e delle stazioni di sollevamento;

Tutti i prezzi saranno determinati dagli importi posti a base di appalto depurati del ribasso unico percentuale offerto dalla ditta appaltatrice in fase di gara.

I costi per la manutenzione straordinaria, sono a carico dell'Ente Appaltante che vi farà fronte con le somme a disposizione della Amministrazione.

In merito si precisa che eventuali costi che il fornitore di energia elettrica dovesse porre a carico dell'Amministrazione per consumo di energia reattiva, saranno addebitati alla ditta Appaltatrice.

Art. 5 - DOCUMENTI OPERATIVI.

La Ditta appaltatrice è tenuta, a sua cura e spese, a redigere e fornire i seguenti documenti concernenti le attività da svolgere presso gli impianti di depurazione e di sollevamento.

5.1 Piano operativo.

Il piano operativo dovrà essere presentato non oltre 5 giorni prima dell'avvio e dovrà contenere la descrizione dell'organizzazione che l'appaltatore ha previsto nel modello gestionale oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice .

Una copia del Piano operativo dovrà essere fornita su supporto cartaceo firmato in originale, e una su supporto informatico.

Il Piano operativo generale deve essere aggiornato ad ogni variazione che modifichi lo svolgimento dell'attività e tempestivamente trasmesso all'Ente Appaltante.

5.2 Manuale operativo.

Deve essere presentato entro 30 giorni dall'avvio dell'esecuzione del contratto.

Una copia del manuale operativo, custodita in ogni impianto, deve essere a disposizione del personale della Ditta appaltatrice addetto alla conduzione ed ai controlli.

Il manuale operativo deve contenere:

(Impianto di depurazione):

- descrizione delle attività di conduzione;
- modalità di controllo dei parametri chimici e chimico-fisici necessari per la valutazione e la regolazione del processo depurativo;
- programma di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- gestione delle emergenze.

(Sollevamenti):

- programma di manutenzione ordinaria del patrimonio;
- gestione delle emergenze.

La programmazione delle operazioni da eseguire negli impianti di depurazione e sollevamento dovrà tener conto delle caratteristiche specifiche degli impianti oggetto del presente appalto.

5.3 Esecutivo di gestione annuale per impianto di depurazione e sollevamento fognario.

Il documento conterrà il dettaglio del piano di produzione previsionale, con valori medi mensili secondo il seguente schema:

- programmazione dell'utilizzo delle apparecchiature esistenti in impianto;
- previsione dei volumi da trattare /sollevare;
- previsione delle quantità di rifiuti prodotti;

- stima dei consumi energetici;
- stima dei consumi di reagenti chimici;
- stima dei materiali di consumo utilizzati in genere.

Il documento deve essere elaborato ogni anno di esercizio, entro il 30 novembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

5.4 Piano di Manutenzione generale.

Il Piano di Manutenzione conterrà, per ogni singola parte del patrimonio, la descrizione dettagliata delle operazioni di manutenzione ordinaria o preventiva e, per ciascuna di queste, le seguenti informazioni minime:

- numero e qualifica del personale impiegato nelle operazioni;
- materiali necessari (quantità e tipo, ovvero codifica come da manuale di uso e manutenzione);
- frequenza dell'intervento di manutenzione ordinaria o preventiva;
- documento di riferimento;

Le operazioni di manutenzione descritte e dettagliate nel Piano di Manutenzione dovranno essere riferibili a documenti certificati quali manuali di uso e manutenzione e/o normative tecniche e comunque eseguite a regola d'arte.

Il piano di manutenzione è redatto sulla base dello stato di consistenza e dovrà essere riferito alla totalità delle apparecchiature e componenti rilevabili nell'impianto di depurazione e nel sollevamento.

Il documento è parte integrante dell'esecutivo di gestione.

Le operazioni di manutenzione preventive dovranno essere gestite sulla base di criteri di qualità, o metodi di gestione con procedure definite che possano garantire i seguenti risultati:

- esecuzione delle operazioni pianificate;
- agevole verifica di efficacia ed efficienza delle azioni;
- tempestiva risoluzione delle non conformità individuate o segnalate dal RUP

Il Piano di Manutenzione dovrà essere trasmesso all'Ente Appaltante entro 60 giorni dalla data di consegna del Servizio.

Entro 10 giorni dalla consegna del Piano, si provvederà alla verifica dello stesso e alla sua validazione, valendo, in tal caso, la regola del silenzio-assenso.

Qualora l'Ente Appaltante non giudichi il piano idoneo, ne farà immediata comunicazione motivata all'impresa appaltatrice che, entro 5 giorni dal suo ricevimento, provvederà ad aggiornare il documento.

Una volta validato, il Piano di Manutenzione diventerà immediatamente esecutivo e la Ditta Appaltatrice dovrà operare secondo le prescrizioni ivi contenute.

Ulteriori aggiornamenti al Piano di Manutenzione potranno avvenire su richiesta motivata dell'Ente Appaltante o su proposta della Ditta Appaltatrice. In ogni caso, la revisione del Piano di Manutenzione dovrà essere validata secondo modalità e tempi sopra descritti.

Tutte le attività eseguite dovranno essere registrate sul "quaderno delle manutenzioni" o su un apposito modulo (cartaceo o informatico) fornito a cura e spese dell'Ente Appaltante e contenente le informazioni di suo interesse.

5.5 Piano Operativo di Sicurezza.

Deve essere presentato prima dell'avvio del contratto, all'atto della sua stipulazione.

Art. 6 - AVVIO DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO.

L'avvio dell'esecuzione del contratto avverrà con apposito verbale firmato da entrambe le parti, contenente anche lo stato di consistenza dell'impianto.

Nel giorno e nell'ora stabiliti nella comunicazione del Responsabile del Procedimento, la Ditta appaltatrice invierà sul posto un incaricato, munito dei necessari poteri, per ricevere in consegna i complessi impiantistici.

Prima dell'avvio la Ditta appaltatrice dovrà aver prodotto:

- elenco nominativo del personale impiegato di cui all'art. 17 del presente capitolato, con l'indicazione delle mansioni;
- nomina del Responsabile di cui all'art. 17 del presente capitolato;
- la documentazione che attesti l'avvenuta denuncia agli Enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici;
- documentazione che attesti l'avvenuta consegna dei DPI;
- documento di valutazione dei rischi;
- copia delle polizze assicurative;
- il recapito telefonico della squadra di reperibilità;

L'avvio dell'esecuzione del contratto non potrà in alcun caso essere precedente alla consegna e validazione dei documenti operativi per come meglio descritta nel precedente

Prima dell'avvio l'Ente Appaltante consegnerà alla Ditta appaltatrice una copia completa dei progetti dei depuratori e delle stazioni di sollevamento;

6.1 Stato di consistenza.

Lo stato di consistenza rappresenta le opere costituenti il patrimonio al momento dell'avvio dell'esecuzione del contratto e riporta le condizioni di funzionalità su quanto sinteticamente, ma non esaustivamente, di seguito elencato:

- Opere civili e pertinenze (es. strade e piazzali, aree a verde piantumate e non, vasche e pozzetti delle reti idraulica ed elettrica, o comunque asserviti al processo, cancelli automatici e non, recinzioni, edifici, opere di scolo, scale, ringhiere, parapetti, ballatoi, carpenterie metalliche non idrauliche, cartellonistica);
- Opere idrauliche e condutture (Es. tubazioni e apparecchiature idrauliche di regolazione, sezionamento, intercettazione, ritegno e manovra compresi gli organi elettromeccanici, idraulici e pneumatici ad esso asserviti, casse d'aria, ecc);
- Impianti elettrici, civili e industriali (Es. impianto di illuminazione compresi quelli di emergenza, quadri elettrici di alimentazione, distribuzione e sezionamento f.e.m., sistemi citofonici, radio/telefonici, di videosorveglianza, supervisione e telecontrollo, gruppi elettrogeni e relativi apparati, reti di messa a terra;
- impianti idraulici di acqua servizi e di scarico dei servizi igienici, impianti di allontanamento delle acque bianche meteoriche, impianti di condizionamento e/o trattamento aria, sistemi e presidi antincendio, serbatoi di stoccaggio di qualsiasi natura e specie, ecc);
- Apparecchiature elettromeccaniche, elettriche e/o meccaniche (Carriponte, gru e paranchi a comando manuale e/o elettrico, ascensori, montacarichi, sistemi air lift, sistemi di diffusione aria, soffianti, compressori, elettropompe e sistemi di calata, aeratori sommersi e/o di superficie, sistemi di agitazione, interruttori di livello, sistemi di preparazione e dosaggio reagenti, sistemi di disidratazione fissi e mobili, sistemi di trasporto, trascinamento ed evacuazione fanghi, UPS e gruppi di continuità, ecc);
- Sistemi di misura (Es. misuratori di portata e livello, misuratori in linea, rack analisi, strumenti di misura di parametri chimici e/o fisici, ecc).

Lo stato di consistenza sarà redatto dalla Ditta Appaltatrice in funzione delle verifiche eseguite in contraddittorio con i referenti dell'Ente Appaltante all'uopo nominati.

Lo stato di consistenza dovrà essere consegnato dalla Ditta Appaltatrice all'Ente Appaltante in formato cartaceo o digitale entro 60 giorni dalla data di avvio dell'esecuzione del contratto.

Saranno considerate funzionanti, e quindi da sottoporre a manutenzione, tutte le opere e apparecchiature patrimonio riportate nello stato di consistenza non contrassegnate dall'annotazione "non funzionante" nel verbale.

Nel verbale dovrà, inoltre, essere riportata la consistenza delle scorte dei reagenti, dei materiali di consumo e delle apparecchiature e pezzi di ricambio, nonché degli eventuali fanghi e altri rifiuti giacenti, specificati i locali e le relative pertinenze di uso esclusivo dell'amministrazione, nonché quelli di uso comune.

La Ditta appaltatrice, entro 60 giorni dall'avvio dell'esecuzione del contratto, deve segnalare al Responsabile del Procedimento eventuali difformità riscontrate nelle strutture o nelle apparecchiature elettromeccaniche rispetto a quanto indicato nello stato di consistenza. Il Responsabile del Procedimento, provvederà all'accertamento di quanto segnalato.

Trascorso il termine di 60 giorni dalla data del verbale di consegna, la Ditta appaltatrice non potrà sollevare più eccezioni in merito alla consistenza degli impianti.

L'amministrazione ha facoltà di eseguire sul grado di conservazione del patrimonio, tutte le verifiche che ritiene necessarie con la periodicità e le modalità che riterrà opportuno.

Art. 7 - DOCUMENTI DI CONDUZIONE.

La Ditta appaltatrice è tenuta a redigere e fornire i documenti di conduzione.

Al fine di rendere agevole la fase di controllo e gestione dei documenti, con esclusione di quelli espressamente richiesti dai provvedimenti autorizzativi, potranno essere prodotti in formato digitale, definendo le modalità di accesso, compilazione e firma degli stessi.

Le modalità di gestione digitale dei documenti devono essere concordate e approvate dalla Stazione Appaltante.

7.1 Quaderno di conduzione.

Il quaderno di conduzione dell'impianto sarà redatto utilizzando un modello, cartaceo ed informatico, fornito dall'impresa aggiudicataria. Una copia di tale documento sarà consegnata al Responsabile del Procedimento.

Sul quaderno di conduzione dovranno essere riportati giornalmente i dati di funzionamento e di processo dell'impianto, i volumi trattati, i quantitativi medi orari e giornalieri dei diversi reagenti impiegati, i volumi di fango estratti e disidratati negli impianti, le analisi eseguite, i dati relativi al consumo energetico, tutti i lavori e controlli eseguiti e connessi all'attività di conduzione e di manutenzione, comprese le riparazioni di macchine presso officine, i campionamenti effettuati per le analisi, gli eventuali inconvenienti e disfunzioni registrate, i rapporti delle visite degli Enti di controllo e dei tecnici della Ditta appaltatrice (Amm C.le), nonché ogni altra notizia utile sui fatti principali dell'attività dell'impianto, a giudizio del Responsabile del Procedimento.

Tale quaderno dovrà riportare le firme e l'indicazione oraria relativa alla presenza nell'impianto di qualsiasi addetto alla sorveglianza, conduzione, manutenzione e controllo.

Gli impianti dovranno essere dotati del quaderno di conduzione dal primo giorno della consegna del servizio.

7.2 Quaderno delle manutenzioni.

La Ditta Appaltatrice, dal primo giorno della consegna del servizio, è tenuta a dotare gli impianti di un apposito quaderno nel quale annotare gli interventi di manutenzione effettuati su qualsiasi componente del patrimonio dato in affidamento con il presente contratto (apparati e apparecchiature, opere idrauliche e civili, ecc).

Gli interventi non annotati nel suddetto quaderno saranno considerati non eseguiti.

Il quaderno dovrà essere organizzato in modo che ben si evidenzino, indicativamente, quanto segue:

- tipo, modello, numero di matricola, dell'apparecchiatura, collocazione ed eventuali altre indicazioni (es. sigla telecontrollo, ecc);
- descrizione della funzione attribuita all'apparecchiatura/opera civile;
- descrizione della manutenzione da effettuare.

- eventuali guasti, fermi macchina, riparazioni presso officine specializzate, i pezzi sostituiti, ecc.

Nel caso di apparecchiatura elettromeccanica complessa (ad es. carroponete, nastropressa, filtrazione finale, ecc.), dovranno essere predisposti documenti anche per i maggiori e più significativi componenti elettromeccanici costituenti l'apparecchiatura stessa.

7.3 Registro di raccolta analisi.

Dovrà riportare tutti i risultati dei controlli analitici effettuati nell'impianto di depurazione e le copie dei referti eseguiti presso eventuali laboratori esterni all'impianto.

Dal primo giorno della consegna del servizio, ogni impianto in cui sia previsto il controllo analitico, dovrà essere dotato del registro di raccolta delle analisi.

7.4 Registro delle visite.

La Ditta Appaltatrice, dal primo giorno della consegna del servizio, è tenuta a dotare gli impianti di un apposito registro dei visitatori, in cui è obbligatorio annotare le generalità, la qualifica, lo scopo delle visite e i tempi di permanenza nell'impianto stesso dei visitatori.

7.5 Documento valutazione rischi.

Il documento, redatto ai sensi del D.Lgs. 81/2008, dovrà essere presentato non oltre 15 giorni prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto che sarà comunicato con specifica nota.

Art. 8 - LIVELLO DI RENDIMENTO.

L'operato della Ditta appaltatrice sarà valutato sul rispetto delle singole prestazioni stabilite con l'approvazione dei documenti operativi e, più in generale, sul raggiungimento degli obiettivi dell'appalto di cui al precedente Art. 1 - OGGETTO DELL'APPALTO.

Il risultato della suddetta valutazione sarà considerato per l'affidamento del successivo periodo contrattuale di cui all'Art. 3 - DURATA DELL'APPALTO E CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE.

Art. 9 - DESCRIZIONE DEL SERVIZIO.

Gli obblighi della Ditta appaltatrice per l'espletamento del servizio richiesto nel presente capitolato sono estesi, se non esplicitamente escluso:

- alle spese relative a materiali, trasporti, mezzi d'opera, attrezzi, analisi chimiche e batteriologiche di *routine* per come previsto dalla legge e personale per la conduzione, la sorveglianza, la verifica, la manutenzione e il controllo degli impianti;
- alla fornitura dei reagenti e additivi necessari per lo svolgimento delle fasi del processo depurativo (disinfezione, coagulazione/flocculazione, defosfatazione, denitrificazione, ecc.), compreso il trattamento dei fanghi di supero;
- alla fornitura di reagenti per il laboratorio interno;
- alla fornitura dei ricambi per la manutenzione ordinaria e programmata, come avanti specificato;
- all'esecuzione dei lavori di rifacimento delle tele filtranti e piantumazione di essenze arboree per mitigare l'impatto ambientale;
- all'esecuzione dei lavori supplementari contenuti nell'offerta tecnica in sede di gara.

Sono comprese altresì nell'importo a base d'appalto le spese per l'esecuzione della conduzione e manutenzione delle altre opere, macchinari, apparecchiature, strumenti di misura (idraulici - elettrici - da laboratorio chimico - etc.), che sebbene non elencate nel presente capitolato, risultino esistenti nell'impianto di depurazione e relativo

sollevamento all'atto dell'appalto e funzionali al servizio.

Le singole operazioni di conduzione e manutenzione richieste per l'esecuzione del servizio, sono quelle contenute nei documenti operativi di cui all'art. 5 del presente capitolato e devono rispettare le linee guida allegate.

L'Ente Appaltante, previa informazione alla Ditta appaltatrice dei relativi programmi, si riserva la facoltà di apportare modifiche, strutturali e al processo, con proprio personale o con quello di altre Ditte.

In tali circostanze la Ditta appaltatrice, senza avanzare pretese, è tenuta a garantire la massima collaborazione per l'esecuzione di quanto previsto.

Eventuali variazioni di canone dovuti al nuovo assetto dell'impianto dovranno essere concordati con l'Azienda.

Art. 10 - CONTROLLO E GESTIONE DEL PROCESSO DEPURATIVO.

L'Ente Appaltante si riserva la facoltà, in caso di negligenza e inottemperanza della Ditta appaltatrice all'ordine di intervento, che comporti rischi ambientali, di eseguire direttamente quanto necessario addebitandole successivamente i costi.

La Ditta è tenuta a eseguire, con la frequenza minima riportata, le seguenti analisi chimiche e fisiche necessarie al controllo dell'andamento del processo depurativo:

Linea Acque

Parametro	Frequenza minima
pH	Giornaliera
Cloro residuo	omissis
Azoto ammoniacale	Quindicinale
Azoto nitroso	Settimanale

Azoto nitrico	Settimanale
Fosforo totale (se richiesto dall'aut. allo scarico)	Settimanale
Azoto totale (se richiesto dall'aut. allo scarico)	Settimanale

Bacino di ossidazione

Parametro	Frequenza minima
Ossigeno disciolto	Giornaliera
Volume di fanghi a 30'	Giornaliero
Solidi totali	Quindicinale

Oltre alle analisi di cui sopra, da eseguire nel laboratorio annesso all'impianto, la Ditta Appaltatrice deve far eseguire, con cadenza mensile presso un laboratorio esterno accreditato, le analisi del refluo in entrata e uscita dall'impianto per come di seguito indicato:

A) Refluo in entrata e in uscita

- PH;
- Solidi sospesi totali
- BOD5;
- COD;
- Fosforo Totale;
- Azoto Nitroso;
- Azoto Nitrico;
- Azoto Ammoniacale;
- Cloruri;
- Tensioattivi anionici;

B) Per il solo refluo in uscita:

- Escherichia coli;

C) Analisi semestrale del refluo in entrata e in uscita di tutti i parametri previsti dall'allegato 5 – tabella 3

D.GLs 152/2006;

D) Analisi semestrale dei fanghi, del vaglio e delle sabbie;

Sono compresi, nel prezzo d'appalto, gli oneri derivanti dalla misura di ulteriori parametri ritenuti necessari al controllo del processo depurativo.

La Ditta appaltatrice è tenuta ad eseguire, nella sezione trattamento fanghi, la rilevazione dei seguenti volumi:

- fango di supero inviato alla stabilizzazione;
- fango di supero inviato all'ispessimento;
- fango di supero inviato alla disidratazione;
- fango disidratato prodotto.

I risultati, compresi i valori rilevati dalla strumentazione *on-line*, dovranno essere riportati sul quaderno di conduzione e sul registro raccolta analisi.

Le analisi potranno essere eseguite presso i locali degli impianti appositamente destinati come laboratori, allestendoli con propria attrezzatura e strumentazione o, in alternativa, presso laboratori privati.

I referti delle analisi effettuate sugli impianti di depurazione dovranno essere firmati dall'esecutore e controfirmati dal Responsabile della Gestione.

Eventuali anomalie riscontrate sui parametri analizzati dovranno essere comunicate al Responsabile del Procedimento, a mezzo telefono e mediante posta elettronica.

Oltre ai controlli mensili per l'accertamento della conformità dello scarico alle prescrizioni autorizzative, l'Ente Appaltante potrà effettuare durante il periodo contrattuale le visite di controllo su ciascun impianto di depurazione e/o sollevamento al fine di verificarne il corretto funzionamento, riservandosi la facoltà di prelevare, in contraddittorio con la Ditta appaltatrice, campioni nelle varie fasi del processo.

Art. 11 - MANUTENZIONE.

11.1 Manutenzione ordinaria.

Gli interventi di manutenzione programmata o preventiva (manutenzione ordinaria), dovranno essere eseguiti con riferimento a documenti certificati quali manuali di uso e manutenzione e normative tecniche.

Le attività programmate e preventivamente pianificate in apposito documento sono volte alla conservazione e al mantenimento in efficienza di quanto affidato alla Ditta appaltatrice e sono a totale carico della stessa.

• Manutenzione programmata

Sono considerate attività di manutenzione programmata e preventiva le operazioni di misurazione e verifica da produrre per l'ottenimento delle certificazioni, periodiche e non, necessarie a rendere gli impianti fruibili e conformi secondo la normativa vigente nella specifica materia (Es. sistemi di sollevamento in genere, impianti elettrici e di dispersione, quadri elettrici, serbatoi in pressione, gruppi elettrogeni, valvole di sicurezza e speciali, ecc.).

La cadenza e le modalità di esecuzione devono essere descritte nel manuale di manutenzione che sarà oggetto di valutazione da parte della commissione giudicatrice.

Gli interventi dovranno essere annotati e registrati nel quaderno delle manutenzioni.

La mancata annotazione dell'intervento sarà considerata come mancata esecuzione, per cui l'Ente potrà pretendere, in qualsiasi momento, che sia effettuato senza che la Ditta Appaltatrice possa richiedere alcun compenso aggiuntivo. I ricambi e i materiali utilizzati per la manutenzione, sia delle apparecchiature che delle opere civili, dovranno essere originali, di qualità certificata e provenire da rivenditori autorizzati.

La Ditta Appaltatrice dovrà, in qualsiasi momento, essere in grado di fornire evidenza circa l'esecuzione degli interventi manutentivi, con definizione settimanale del piano di manutenzione, delle modalità di intervento e della qualità dei ricambi utilizzati.

Gli interventi dovranno essere annotati e registrati nel quaderno delle manutenzioni.

• Fornitura di materiali e ricambi

E' compresa la fornitura dei materiali e dei ricambi necessari per la manutenzione ordinaria e programmata delle apparecchiature elettromeccaniche, elettriche, elettroniche di misura e controllo, idrauliche. Rimangono esclusi tutti i ricambi e apparecchiature che rientrano nella manutenzione straordinaria.

- **Manutenzione opere civili**

Le manutenzioni programmate sulle opere civili sono riferite a titolo indicativo, ma non esaustivo, a :

- attività di controllo e accertamento dello stato di conservazione delle strutture metalliche e murarie dei manufatti di processo e dei locali di servizio, delle aree di pertinenza e delle opere accessorie;
- attività di manutenzione programmata delle strutture metalliche e murarie dei manufatti di processo e dei locali di servizio, delle aree di pertinenza e delle opere accessorie;

- **Manutenzione aree di pertinenza:**

- Attività di pulizia delle aree di pertinenza degli impianti comprendendo sfalcio erba, pulizia piazzali, pulizia caditoie rete acque bianche etc...

- **Manutenzione opere elettromeccaniche**

La manutenzione programmata delle apparecchiature e componenti elettromeccaniche sono principalmente riferite a:

- attività di controllo ed accertamento dello stato d'uso e conservazione delle apparecchiature e componenti telemeccaniche;
- attività di manutenzione programmata delle singole apparecchiature e componenti secondo le specifiche e i manuali d'uso.

Inoltre, sono ricompresi nel prezzo dell'appalto, tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e/o programmata previsti dai libretti di manutenzione ed uso di tutte le apparecchiature presenti negli impianti oggetto del presente appalto e che si rendessero necessari per il loro buon funzionamento e conservazione ivi compresi le opere civili, le componenti elettriche degli impianti e delle annesse stazioni di sollevamento.

Gli interventi di manutenzione ordinaria comprendono, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto con particolare riguardo alle zone interessate dai pretrattamenti;
- pulizia delle griglie e raccolta del grigliato;
- rimozione delle sabbie, degli olii e dei grassi dai bacini e dai punti di accumulo;
- trattamento dei residui di cui ai precedenti punti (ed eventualmente dei fanghi disidratati) al fine di evitare l'insorgenza di emissioni di odori molesti ed il proliferare di insetti;
- pulizia dei complessi costituenti gli impianti con intervento sulle linee di bagnasciuga per asportare pellicole e corpi flottanti;
- preparazione della soluzione dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi che per la disidratazione dei fanghi;
- verniciatura e/o ritocchi, con idonee vernici, della parti metalliche costituenti ogni impianto;
- cambio olio motori, secondo il programma suggerito dalle case costruttrici delle macchine e secondo le prescrizioni dei fornitori dei lubrificanti;
- lubrificazione ed ingrassaggio delle parti meccaniche che, per indicazione del costruttore, hanno necessità di periodico intervento;

- rotazione delle apparecchiature plurime (macchine dotate di unità di riserva) al fine di assicurarne un uniforme esercizio;
- periodica messa in esercizio di apparecchiature con funzionamento legato a condizioni di emergenza in modo da assicurarne l'avvio automatico nelle situazioni di necessità;
- controllo giornaliero visivo delle principali apparecchiature con segnalazione di vibrazioni o rumorosità anomale, controllo periodico dei dispositivi di sicurezza e protezione;
- verifica dell'impianto elettrico e dei suoi componenti e sostituzione dei fusibili, delle lampade spia e altri piccoli ricambi;
- verifica degli strumenti di controllo, regolazione e misura con sostituzione delle carte diagrammali, dei pennini e dell'inchiostro;
- controlli visivi, durante gli interventi di pulizia, delle opere civili con particolare riguardo ai basamenti delle macchine ed alle opere sottoposte ad aggressione chimica;
- tutte le operazioni previste dai manuali di uso e manutenzione di tutte le macchine ed attrezzature presenti nell'impianto;
- tutti gli interventi di manutenzione in cui l'incidenza dei materiali utilizzati abbia un costo non superiore ad € 200,00;
- tutti gli oneri relativi alla rimozione, accumulo, trasporto e conferimento alle discariche abilitate di tutto il grigliato proveniente dagli impianti di sollevamento e da tutti i sistemi di grigliatura presenti nell'impianto di depurazione;
- tutti gli oneri relativi all'accumulo, trasporto e conferimento alle discariche abilitate dei fanghi.

Sono compresi, altresì, tutte le seguenti forniture necessarie per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria:

- olii e lubrificanti in genere necessari per tutte le apparecchiature esistenti nell'impianto (elettropompe, ingranaggi, meccanismi di rimozione del fango, carriponte, griglie, soffianti, etc.);
- ipoclorito di sodio;
- polielettrolita;
- cloruro ferrico;
- tutta la minuteria ed i materiali di consumo necessari per l'esecuzione degli interventi di manutenzione ordinaria.

La ditta appaltatrice dovrà garantire il presidio degli impianti con proprio personale ed assicurare la pronta reperibilità dello stesso negli orari eccedenti le ore lavorative.

La ditta appaltatrice dovrà adottare, nelle normali condizioni di esercizio, tutti i procedimenti che si riportano di seguito, a titolo esemplificativo e non esaustivo, con periodicità giornaliera/settimanale o in funzione della effettiva necessità.

a) Complessi di dissabbiatura-disoleatura-sollevamento

- controllo del corretto funzionamento dell'attrezzatura;
- controllo del corretto funzionamento dei dispositivi di rimozione automatica delle sabbie e dei materiali flottati;
- verifica della presenza di irregolarità di funzionamento per accertare l'eventuale eccessivo riscaldamento, rumorosità, vibrazioni ed anomalie meccaniche;
- verifica dell'eventuale presenza di deposito di inerti;
- rimozione di deposito di inerti con azionamento dei dispositivi di rimozione o regolazione, in caso di cicli automatici, annotando la lettura dei contatore;

- rimozione dei materiali flottanti e, se necessario, applicazione di calce per il controllo della formazione di odori molesti;
- controllo dell'efficienza delle macchine con prova di funzionamento manuale;
- prova del funzionamento dei sensori di livello con particolare attenzione a quelli che proteggono dal funzionamento a secco;
- verifica degli automatismi di comando a quadro elettrico annotando la lettura dei contatore, ove presenti;
- accertamento di eventuali irregolarità di funzionamento quali rumorosità, vibrazioni, anomalie meccaniche;
- verifica della portata di flusso istantanea procedendo alle regolazioni necessarie tramite le valvole di regolazione, i dispositivi di sfioro o limitazione della portata, cicli di funzionamento temporizzati;
- verifica di eventuali intasamenti delle apparecchiature provvedendo alla loro pulizia;
- verifica settimanale del funzionamento dei dispositivi di by-pass e/o scaldo di portata alle linee di aspirazione e mandata, incluse le relative valvole di intercettazione e ritegno;
- verifica del corretto posizionamento ed alla pulizia delle sonde di livello;
- verifica delle ore di funzionamento in caso di apparecchiature plurime e messa in esercizio della macchina con minor funzionamento.

b) Complessi di rotostaccatura-grigliatura

- verifica che il flusso di liquami non risulti ostacolato;
- raccolta del grigliato negli appositi contenitori;
- applicazione di calce per prevenire la formazione di odori molesti;
- controllo dell'efficienza dei sistemi di movimento e sgrigliatura;
- controllo dei sistemi di trasporto del grigliato (prova di funzionamento manuale);
- prova dei sensori e degli automatismi a quadro elettrico (fine corsa, temporizzatori di pausa lavoro e lavoro, pulsante di blocco di emergenza);
- verifica di irregolarità di funzionamento quali eccessivo riscaldamento, rumorosità, vibrazioni, anomalie meccaniche;
- lavaggio e pulizia del manufatto di alloggiamento della griglia con allontanamento del materiale eventualmente sedimentato.

c) Bacini di denitrificazione

- controllo del regolare funzionamento delle apparecchiature per il rimescolamento del letto mobile con biomassa e dei liquami sottoposti a processo (miscelatori con motore elettrico);
- accertamento di eventuali anomalie (eccessivo assorbimento elettrico, rumorosità, vibrazioni, etc.);
- verifica delle condizioni di processo per quanto riguarda la quantità di biomassa nel reattore e di quella ricircolata dalla nitrificazione;
- verifica del corretto funzionamento della sezione;
- adozione di adeguati interventi di pulizia.

d) Bacini di ossidazione biologica a fanghi attivi

- controllo giornaliero del regolare funzionamento delle apparecchiature per la produzione e trasferimento dell'ossigeno (soffianti ad aspi rotanti ed aerodiffusori);
- controllo giornaliero del regolare funzionamento dei sensori di tenore di ossigeno e degli automatismi di regolazione a quadro elettrico ed annotazione della lettura del contatore;
- verifica delle ore di funzionamento in caso di apparecchiature plurime e messa in esercizio della macchina con minor funzionamento;
- verifica della presenza di eventuali anomalie di funzionamento dei soffiatori quali:
 - “ eccessivo riscaldamento; ” rumorosità;
 - a vibrazioni;
 - “ disfunzioni meccaniche;

- verifica del funzionamento dei dispositivi di insufflazione-aerazione dei liquami con regolazione del quantitativo di aria insufflata e verifica dell'uniforme distribuzione.
- verifica delle condizioni di processo con particolare riguardo al tenore di ossigeno disciolto modificando, all'occorrenza, le modalità di funzionamento dei sistemi di ossigenazione (variazione del numero di unità in esercizio, della velocità di rotazione, variazione della ripartizione della portata dell'aria insufflata ai bacini);
- verifica delle condizioni di processo con particolare riguardo alla quantità di biomassa nel reattore e ricircolata alla denitrificazione (misure sul volume e sulla quantità-qualità di fango) al fine di eseguire le eventuali regolazioni delle condizioni di processo;
- pulizia delle soglie di sfioro e passaggio ed alimentazione alla successiva sezione di separazione solido-liquido finale con rimozione del materiale galleggiante per evitare accumuli ed allontanamento del materiale eventualmente sedimentato al fine di assicurare il corretto funzionamento delle apparecchiature ed evitare esalazioni sgradevoli ed interferenze con le successive sezioni di trattamento;

e) Sezioni di separazione solido-liquido

- controllo della velocità e regolarità del movimento dei meccanismi di rimozione del fango (carroponti pulitori);
- verifica della presenza di eventuali anomalie di funzionamento quali:
 - eccessivo riscaldamento;
 - a rumorosità;
 - vibrazioni;
 - disfunzioni meccaniche;
- verifica del dispositivo di rimozione dei fanghi sedimentati e delle schiume superficiali;
- verifica della regolarità del flusso del fango estratto, valutando ed annotando la quantità avviata ai successivi trattamenti;
- controllo della quantità di fanghi presente sul fondo dei bacini al fine di evitare eccessivi accumuli che possono causare sovraccarico dei dispositivi di rimozione;

f) Sezione di riciclo dei fanghi ed estrazione supero

- controllo dell'efficienza del circuito di ricircolo ed estrazione dei fanghi con verifica dei componenti di controllo elettrico ed elettromeccanico;

g) Sezioni di ispessimento

- verifica della regolarità di flusso del fango in alimentazione e scarico provvedendo alla misurazione del volume;
- rimozione di materiali galleggianti al fine di evitare eventuali accumuli;
 - pulizia delle soglie di sicurezza con rimozione del materiale galleggiante per evitare eventuali accumuli ed allontanamento del materiale eventualmente sedimentato al fine di prevenire esalazioni sgradevoli o interferenze con il funzionamento di altre sezioni;
 - organizzazione del funzionamento della disidratazione a valle disponendo il volume di fango necessario allo stoccaggio dei fanghi nel fine settimana o nei giorni festivi;

h) Sezione di disidratazione meccanica dei fanghi

- verifica preliminare del regolare funzionamento di tutte le macchine;
- attivazione dell'impianto in funzione dell'effettiva necessità programmandone il funzionamento in relazione alle esigenze di processo a monte ed evitare accumuli di prodotto disidratato;
- regolazione delle condizioni di esercizio (portata alimentata di fanghi e quantità dosata di polielettrolita) tenendo conto delle caratteristiche di sedimentabilità e filtrabilità dei fanghi e della qualità (contenuto SS) del liquido di filtrazione;
- regolazione della centrifuga al fine di ottenere un uniforme riempimento del container di raccolta fanghi;
- arresto in sequenza dell'impianto a fine ciclo di disidratazione (da monte a valle);
- lavaggio accurato (dopo ogni ciclo di disidratazione), e pulizia di tutte le macchine e dell'edificio che le alloggia;

i) Strumenti di misura

- o controllo del funzionamento e pulizia degli elementi di misura con particolare attenzione alle sonde interessate a fluidi contenenti corpi solidi o sospensioni;
- o annotazione e verifica della congruità dei valori delle letture;
- o calibrazione e taratura periodica (non inferiore alla frequenza settimanale) e ogni qualvolta se ne riscontri la necessità;
- o Controllo taratura apparecchiatura di misura della portata;
- o Controllo taratura dei campionatori in entrata ed in uscita;

j) Aree esterne ed edifici

- o lavaggio e disinfezione dei locali dell'edificio di servizio;
- o Verifica del livello del serbatoio della soluzione disinfettante, con eventuale rabbocco, controllo del consumo di reagente e controllo visivo del corretto funzionamento delle apparecchiature elettromeccaniche.

Si riportano di seguito, a titolo esplicativo e non esaustivo, alcuni oneri che riguardano la manutenzione ordinaria a carico della ditta appaltatrice:

-pulizia periodica sia interna che esterna, a secondo della necessità, dell'impianto di depurazione, con asportazione del materiale di qualsiasi tipologia (erba, sassi, ramaglie, ecc.) e trasporto al

servizio pubblico. La pulizia dell'area di pertinenza dell'impianto compreso il taglio e l'asportazione dell'erba, delle ramaglie e sterpi lungo la rete metallica di recinzione sia interna che esterna;

-ritocchi con idonee vernici delle parti metalliche costituenti l'impianto in modo tale da evitare ruggine o forature, in ogni caso, prima della scadenza del contratto, dovrà essere effettuata una riverniciatura completa di tutte le parti metalliche;

-fornitura, cambio e rabbocchi olio motori e grasso delle parti meccaniche che hanno necessità di interventi periodici;

-manutenzione ordinaria dell'impianto elettrico con sostituzione lampade spia, fusibili e piccole manutenzioni ai componenti elettrici, revisione dei contatti e collegamenti dei quadri e delle apparecchiature.

-la ditta appaltatrice dovrà provvedere per tutto il periodo della gestione degli impianti di disidratazione dei fanghi, al loro conferimento in discarica autorizzata, nonché alla tenuta del registro di carico e scarico, secondo il Decreto L.vo n.152/2006 e ss.mm.ii.; le operazioni di disidratazione dovranno essere continue onde evitare accumuli. E' fatto divieto di accumulare fanghi biologici o rifiuti di qualsiasi genere all'interno e all'esterno dell'impianto oltre i termini consentiti per lo smaltimento. Inoltre dovrà provvedere allo smaltimento delle sabbie e del materiale grigliato. Gli oli dovranno essere inviati alla fase di trattamento dei fanghi. Eventuali presenze di fanghi e sabbie non smaltite presso gli impianti, che possano determinare problematiche civili e penali, rappresenteranno per l'Ente appaltante la possibilità immediata della rescissione del contratto con escussione della polizza.

-mantenimento dell'assetto di regime degli impianti, affinché lo scarico rispetti i limiti di accettabilità come meglio evidenziato dal presente Capitolato Speciale d'Appalto;

-adozione di quegli accorgimenti atti ad eliminare eventuali presenze di topi o altri animali nocivi effettuando la necessaria derattizzazione o disinfestazione;

-preparazione delle soluzioni dei reagenti chimici usati sia nei processi depurativi sia per la disidratazione dei

fanghi sia per il lavaggio e la pulizia dei vari comparti. L'acquisto dei prodotti chimici dovrà essere documentato trasmettendo le bolle e le fatture all'Amministrazione appaltante ed inoltre si dovrà tenere un idoneo registro comprese le schede tecniche e di sicurezza;

-compilare e mantenere aggiornati i registri di manutenzione ed i quaderni di registrazione dei campionamenti e delle analisi.

La ditta appaltatrice dovrà gestire gli Impianti di sollevamento, eseguendo i controlli ed i servizi e gli interventi di manutenzione, con sostituzione dei componenti usurati.

Le operazioni manutentori e, da eseguire con maggiore frequenza, sono qui di seguito riportate:

- assicurare il regolare funzionamento delle elettropompe e dei galleggianti, degli organi di intercettazione e regolazione della portata, dei cavi elettrici di alimentazione;
- estrazione delle elettropompe, con l'utilizzo di mezzo idoneo, per permettere l'esecuzione di interventi di manutenzione;
- controllo dei quadri elettrici delle apparecchiature con misurazione della tensione di linea e degli assorbimenti;
- controllo dell'efficienza dei fusibili, relais termici, contatore, corsetterie e scatole di derivazione; cambio olio;
- sostituzione di fusibili, relais termici, lampade spia, corsetterie e componenti elettrici di corredo; controllo periodico dell'assorbimento elettrico al fine di valutare il corretto funzionamento delle pompe sommerse;
- messa a punto delle apparecchiature in funzione dei parametri rilevati e delle reali rese, onde evitare inutili e dannosi consumi di energia elettrica e usura delle attrezzature;
- manutenzione delle apparecchiature elettriche e unità di riserva;
- manutenzione ordinaria generale e straordinaria; periodiche pulizie con autospurgo;
- manutenzione delle viabilità di accesso;

L'attività di custodia consiste nelle seguenti operazioni:

effettuare con la massima diligenza la sorveglianza generale dell'impianto e dell'intera area recintata; eseguire costantemente la pulizia di tutte le strade, dei piazzali e dei parcheggi;

mantenere le zone a verde costantemente pulite, con rimozione del sottobosco e di ogni altro materiale estraneo al fine di preservare le opere da ogni pericolo di incendio;

irrigare le zone a verde e provvedere alla loro manutenzione ordinaria, compreso gli interventi specialistici (concimazione, potatura, ecc.);

segnalare all'Amministrazione appaltante tutte le eventuali anomalie e tutti i lavori da eseguire per la manutenzione delle opere civili e stradali.

11.2 - MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Al fine di evitare che gli equipaggiamenti elettromeccanici soggetti a movimento ed usura si rendano inutilizzabili, la ditta appaltatrice è tenuta ad effettuare la manutenzione periodica consigliata dalle singole ditte costruttrici delle singole macchine costituenti gli impianti.

Particolare cura dovrà essere rivolta alle:

- pompe sommerse (controllo anello di usura e girante, entrate cavi ed isolamento morsetteria ogni tre mesi);
- pompe in genere - controllo dei premistoppa ogni 500 ore di lavoro;
- serraggio bulloneria ogni 500 ore di lavoro, rabbocco olio e sostituzione dello stesso dopo 3.000 ore, controllo dello stato di usura delle parti in gomma ogni 250 ore di funzionamento, ogni 2.000 ore di funzionamento sostituzione del grasso del supporto superiore, controllo dell'usura del supporto inferiore e superiore;
- pompe dosatrici - pulizia e smontaggio del corpo pompa e valvole di ritegno ogni 500 ore di funzionamento;
- motori elettrici - controllo bulloneria ed isolamento delle morsettiere ogni 3 mesi, controllo dello stato di usura dei cuscinetti ogni 2.000 ore di funzionamento;
- I quadri elettrici di distribuzione di potenza dovranno essere controllati e verificati ogni 2 mesi con verifica e ripristino del serraggio delle morsettiere, stato di usura dei contatti, conservazione dei teleruttori ecc.

Le operazioni indicate nel presente articolo sono da riferirsi gli impianti di depurazione e ai sollevamenti e debbono risultare da apposito giornale dei lavori.

11.3 MANUTENZIONE STRAORDINARIA.

La ditta appaltatrice è obbligata all'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria derivanti da rotture accidentali, usura e altre situazioni di carattere eccezionale non affrontabile con mezzi ordinari o con l'utilizzazione del personale normalmente presente nell'impianto.

Sono comprese, negli interventi di manutenzione straordinaria, le attività:

- di riparazione di apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche rese necessarie per danneggiamenti conseguenti a guasti meccanici o deterioramento per usura (manutenzione a guasto);
- di interventi su manufatti, comprese le carpenterie, necessari per riportare l'opera all'uso corretto di destinazione (manutenzione opere civili).

Gli interventi suddetti devono essere preventivamente autorizzati dall'Ente Appaltante, che si riserva la facoltà di richiedere alla Ditta la produzione di tutta la documentazione necessaria per la definizione dell'intervento, compresi elaborati grafici e relazioni specialistiche, anche finalizzata all'ottenimento di autorizzazioni da parte di terzi.

Il corrispettivo di tali interventi è a carico dell'Ente Appaltante che ne fa fronte mediante le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Sono a carico della Ditta tutti gli interventi di riparazione dovute a guasti accidentali alle opere elettromeccaniche o a usura nell'arco di tempo di esercizio inferiori ad un anno.

Tutti gli interventi di manutenzione straordinaria dovranno essere autorizzati dal RUP-Direttore dell'esecuzione a fronte di una preventivazione da parte della ditta Appaltatrice.

Le valutazioni degli interventi sarà effettuata con l'applicazione dei prezzi, al netto del ribasso d'asta, come di seguito:

per i materiali quelli correnti di mercato alla data di aggiudicazione;

per i trasporti ed i noli quelli ricavati da tariffe ufficiali e/o usualmente utilizzate in ambito locale;

per la mano d'opera le tariffe approvate dai contratti collettivi nazionali di lavoro per le categorie di lavoro alla data di aggiudicazione.

Gli interventi di riparazione delle apparecchiature comportanti la sostituzione di componenti elettromeccanici complessi dell'intera macchina, saranno svolti con l'utilizzo delle strutture operative presenti nell'impianto.

Per tali interventi non sarà, pertanto, compensato l'onere della mano d'opera.

In tutte le attività ed interventi manutentivi sia ordinari che straordinari, la ditta è obbligata ad utilizzare materiali che dovranno possedere tutte le caratteristiche quali-quantitative ritenute necessarie per poterli dichiarare conformi alla specifica utilizzazione. In particolare i cavi elettrici dovranno essere di tipo unificato secondo le tabelle in vigore.

Il Rup-Direttore dell'esecuzione potrà, in qualsiasi momento, procedere a verifiche per accertare la buona qualità dei materiali usati, che dovranno essere preferibilmente della medesima casa costruttrice del componente sostituito.

In caso di contestazione di addebito, il RUP-Direttore dell'esecuzione provvederà ad applicare le previste penali di cui al successivo Art.19 fermo restando l'onere a carico della ditta di sostituire i materiali che, per caratteristiche e qualità, non siano ritenuti idonei.

11.2.1 *Manutenzione "a guasto"*

Sono definite manutenzioni "a guasto" quelle attività, rientranti nella categoria della manutenzione straordinaria, non programmabili ma necessarie affinché sia ripristinato lo stato di efficienza e funzionalità degli impianti.

Tali attività sono a totale carico e onere dell'Ente Appaltante che ne fa fronte con le somme a disposizione dell'Amministrazione.

Il guasto o l'anomalia devono essere segnalati al Responsabile del Procedimento o al Tecnico reperibile dell'Ente, indicando le modalità e i tempi di ripristino necessari per ristabilire le migliori condizioni di efficacia e funzionalità.

Se l'intervento è conseguente a responsabilità della Ditta appaltatrice per mancata manutenzione programmata, utilizzo in difformità dei manuali d'uso o imperizia, l'intervento sarà addebitato interamente alla Ditta.

Tutti gli interventi di cui al presente capitolo dovranno essere contabilizzate secondo il Prezziario regionale in vigore o, in caso di voci non presenti in prezziario, utilizzando i listini ufficiali delle case costruttrici delle apparecchiature sostituite ed analizzando anche la parte manodopera da utilizzare.

Il computo metrico derivante, sarà sottoposto, solo per le voci non presente nel prezziario regionale, ad aumento del 25% quali spese generali ed utile di impresa e sottoposto, per intero, al ribasso d'asta proposto in sede di gara dall'appaltatore. Il Direttore del contratto, dopo gli opportuni controlli, redigerà il verbale di regolare esecuzione autorizzandone la fatturazione. Le fatture verranno liquidate con le modalità di cui al successivo Art. 18.

11.2.2 *Manutenzione straordinaria opere civili.*

Per le manutenzioni straordinarie delle opere civili la quantificazione degli interventi sarà effettuata sulla base del Prezziario Regionale dei Lavori Pubblici della Regione Calabria, con l'applicazione del ribasso offerto in sede di gara.

Le manutenzioni straordinarie comprese in questa categoria sono riferite, in via indicativa, a:

- sostituzione collegamenti idraulici (tubazioni in acciaio, ghisa, PVC, ecc);
- sostituzione carpenterie metalliche (scale, parapetti, lame di sfioro, pezzi speciali, chiusini, ecc);
- manutenzione vasche e manufatti facenti parte delle linee di processo (impermeabilizzazioni, risanamento manufatti, ecc);
- manutenzione pertinenze (stradelli interni, infissi, sanitari, impermeabilizzazione coperture, recinzioni, ecc).

Art. 12 - GESTIONE RIFIUTI.

Il trasporto, carico e smaltimento dei rifiuti speciali di cui si è detto al precedente Art. 2 -FORMA DELL'APPALTO è a totale carico della ditta appaltatrice.

Durante la durata dell'appalto, la Ditta appaltatrice, concordando compenso aggiuntivo oltre a quello contrattuale, ha l'obbligo di eseguire le operazioni connesse all'accoglimento e invio al trattamento dei rifiuti liquidi conferiti tramite autospurgo, in osservanza alle norme vigenti in materia. Eventuali smaltimenti effettuati dalla ditta appaltatrice dovranno essere preventivamente autorizzate dall'Ente Appaltante. La ditta per detti smaltimenti dovrà corrispondere all'Ente la somma forfettaria di **€uro 60,00** per ogni smaltimento.

Si specifica che in caso di modifica delle procedure di accoglimento del rifiuto conseguente alla attivazione delle procedure SISTRI, l'Ente Appaltante adotterà, specifica autorizzazione a favore della ditta che dovrà a sua cura e spese, effettuare le integrazioni necessarie.

La ditta aggiudicataria, resta obbligata a conferire i rifiuti raccolti e trasportati, oggetto del presente appalto, presso impianti di trattamento autorizzati al conferimento dei predetti tipi di rifiuto. Il trasporto degli stessi dovrà avvenire con l'utilizzo dei mezzi debitamente autorizzati allo scopo.

La stessa ditta aggiudicataria è tenuta a presentare, entro sette giorni da ogni evento (inteso quale trasporto e smaltimento), copia dei formulari e/o idonea documentazione relativi ai rifiuti trasportati e conferiti nonché apposito prospetto redatto in conformità alla normativa vigente all'atto della comunicazione. Nella predetta documentazione dovranno evincersi tutti i dati richiesti relativi ai rifiuti raccolti, trasportati e conferiti, quali:

- i singoli quantitativi giornalmente trasportati;
- i dati relativi al/i mezzo/i con il/i quale/i si opera il trasporto; l'indicazione dell'impianto di scarica;
- il totale dei predetti rifiuti;

copia delle autorizzazioni in possesso della/e ditte con le quali si opera il trasporto e nel cui impianto si conferiscono i rifiuti.

Art. 13 - SOLLEVAMENTO FOGNARIO.

La pulizia delle vasche dell'impianto e l'asportazione dei rifiuti (fanghi e sabbie, pellicole, parti flottanti, ecc.), sarà a totale carico della Ditta appaltatrice.

La pulizia dovrà essere effettuata quando necessaria per ripristinare il normale funzionamento dell'impianto.

L'intervento di vuotatura e pulizia delle vasche di accumulo del liquame deve essere incluso nei programmi periodici delle manutenzioni e comunicato al Responsabile del Procedimento.

Art. 14 - ULTERIORI OBBLIGHI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE.

Gli oneri necessari al corretto espletamento del Servizio oggetto del presente contratto sono a carico della Ditta appaltatrice, escluso quanto espressamente citato al punto 11.3 dell'art 11 (manutenzione straordinaria).

La Ditta è inoltre obbligata a:

- 1) sostenere le spese di contratto e di registrazione, le imposte e le tasse, senza diritto di rivalsa (con la sola eccezione dell'IVA);
- 2) applicare al personale dipendente addetto alla conduzione e al controllo degli impianti, il contratto collettivo nazionale di lavoro vigente per le specifiche attività attinenti l'oggetto dell'appalto;
- 3) sostenere le spese per il trasporto di qualsiasi materiale o mezzo d'opera necessario all'esecuzione del servizio;
- 4) sostenere gli oneri per il collaudo delle bombole e dei serbatoi degli estintori presenti negli impianti di depurazione e di sollevamento fognario;
- 5) assistere i tecnici delle Autorità competenti in occasione dei collaudi e delle verifiche periodiche relative ai paranchi elettrici, caldaie, autoclavi, ecc., mettendo a disposizione il personale necessario;
- 6) Assicurare , nel caso di interruzione dell'energia elettrica per più di ore 3 (tre) la presenza di un gruppo elettrogeno per garantire il funzionamento delle stazioni di sollevamento e dei depuratori.
- 7) rendere disponibile, a titolo gratuito, il proprio personale direttivo e specializzato per una settimana dopo la scadenza del contratto, per il passaggio delle consegne alla nuova Ditta appaltatrice e per formalizzare l'inventario dei beni, mobili e immobili, costituenti gli impianti;
- 8) accompagnare e assistere le persone autorizzate dall'Ente Appaltante in occasione di visite agli impianti;
- 9) Assicurare la manutenzione dei gruppi elettrogeni di emergenza sia dell'impianto che del sollevamento e provvedere, in caso di necessità, a rifornire gli stessi del carburante necessario al funzionamento per il tempo necessario ad assicurare il funzionamento minimo degli impianti.

Art. 15 - SICUREZZA SUL LAVORO.

La Ditta appaltatrice dovrà osservare e rispettare le norme relative alla sicurezza, alla salute e al benessere delle persone impegnate negli impianti, contenute nei seguenti decreti:

1. D.Lgs. n°81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n°123 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.
2. Decreto 22 gennaio 2008, n° 37 "Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 111- quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici"

Il Responsabile del Procedimento dovrà acquisire copia dell'avvenuta consegna dei DPI ai lavoratori.

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare per iscritto all'amministrazione il nominativo del Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione delle altre figure previste dalla normativa.

Nel caso di infortuni, la Ditta appaltatrice assumerà ogni più ampia responsabilità sia civile che penale, sollevando il Responsabile del Procedimento e, in generale, il personale dell'amministrazione preposto al controllo e alla sorveglianza, il cui ambito dei compiti e delle responsabilità resta quello di verificare il rispetto delle prescrizioni contrattuali. Sempre ai fini della responsabilità del RUP, in caso di presenza nell'impianto di persone non autorizzate o autorizzate da terzi, o subappaltatori, o fornitori, la ditta appaltatrice dovrà tempestivamente informare il RUP ed essere autorizzata all'ingresso.

Art. 16 - PERSONALE ADDETTO ALL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI.

La Ditta appaltatrice dovrà nominare il Responsabile Tecnico della gestione che sarà il diretto interlocutore del Responsabile del Procedimento.

La Ditta appaltatrice dovrà affidare l'incarico di Direttore responsabile a un tecnico in possesso di idoneo titolo di studio, e di provata esperienza nel settore.

Il personale operativo addetto alla conduzione, sorveglianza, verifica e manutenzione degli impianti dovrà essere

dipendente della Ditta appaltatrice. Dovrà essere costituito da operatori muniti di appropriata qualifica professionale, che garantiranno, sia nei giorni festivi che feriali, il servizio richiesto nel presente capitolato nel rispetto della normativa vigente anche sulla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nella predisposizione dell'organico la Ditta appaltatrice dovrà tener conto dei riposi e periodi di ferie dovuti e prevedere tutte le figure professionali atte a garantire l'esecuzione delle operazioni pianificate.

La Ditta appaltatrice dovrà comunicare al Responsabile del Procedimento il nominativo del personale addetto alla conduzione, sorveglianza e manutenzione, le sostituzioni previste in caso di congedo ordinario e/o straordinario ecc.

Per il personale direttamente alle dipendenze dovrà essere consegnata al Responsabile del Procedimento copia delle comunicazioni obbligatorie al Ministero del Lavoro.

Ogni variazione dovrà essere tempestivamente comunicata.

La funzionalità degli impianti dovrà essere sempre garantita, pertanto la Ditta appaltatrice è tenuta a operare con personale reperibile per poter intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, festivi compresi, entro un lasso di tempo ragionevolmente breve dalla chiamata e, a tale scopo, deve comunicare un recapito reperibile dotato di numero telefonico.

Per assicurare l'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, la Ditta appaltatrice dovrà avere alle proprie dipendenze personale in numero sufficiente ed idoneo a garantire la regolare esecuzione della gestione e nel pieno rispetto di quanto previsto dai Contratti collettivi nazionali per "Servizi igiene ambientale e nettezza urbana".

La Ditta appaltatrice è tenuta:

- a) ad osservare integralmente nei riguardi del personale, il trattamento economico-normativo stabilito dall C.C.N.L. sopra precisato e dai contratti territoriali in vigore per il settore e la zona nella quale si svolge il servizio;
- b) ad osservare le norme in materia di contribuzione previdenziale ed assistenziale del personale, nonché di quella eventualmente dovuta ad organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva;
- e) a depositare, prima dell'inizio dell'appalto, il piano delle misure adottate per la sicurezza fisica dei lavoratori, completo del Documento di Valutazione dei Rischi, di cui al D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Su richiesta dell'Ente Appaltante la ditta appaltatrice sarà tenuta a trasmettere alla stessa copia dei versamenti contributivi eseguiti.

Il personale dipendente della Ditta Appaltatrice dovrà essere sottoposto a tutte le profilassi e cure mediche previste dal predetto D.Lgs. 81/2008, dal C.C.N.L. e dalle autorità sanitarie competenti per territorio.

Il personale in servizio dovrà essere fornito, a cura e spese della Ditta appaltatrice, di divisa completa di targhetta di identificazione personale corredata di foto, da indossarsi sempre in stato di conveniente decoro durante l'orario di lavoro.

Pertanto, la ditta appaltatrice per lo svolgimento del servizio di gestione dovrà avvalersi almeno del seguente personale:

n. 1 tecnico di comprovata esperienza (Ingegnere civile e/o ambientale), con presenza non continuativa, avente funzione di Direttore Tecnico Operativo. In particolare detto Direttore Tecnico dovrà essere iscritto da almeno 5 anni al proprio albo professionale e aver maturato esperienza avente durata pari o superiore ad un anno nella conduzione e gestione di impianti di depurazione con numero di abitanti equivalenti pari o superiore a quello oggetto di gara. Detti requisiti dovranno essere certificati nelle forme previste dalla legge.

n. 1 squadra di operai non inferiore a 2 unità per la conduzione e la manutenzione di tutte le opere civili e

tecnologiche e per la sorveglianza degli impianti e dei sollevamenti, con qualifica inerenti alla conduzione di impianti di depurazione di cui uno con la specializzazione di elettricista.

La Ditta Appaltatrice, prima dell'inizio del servizio, trasmetterà all'Ente Appaltante l'elenco nominativo del personale, specificando la relativa qualifica e la mansione svolta.

Resta convenuto che il personale tutto, addetto al servizio, non avrà alcun rapporto con il Comune di Maida, dipendendo lo stesso dalla ditta aggiudicataria che lo assume, lo impiega, lo utilizza e lo retribuisce nei modi e nei termini di legge.

L'amministrazione Comunale resta, pertanto, esclusa da ogni obbligo conseguente a detto rapporto e da ogni eventuale controversia che potesse insorgere tra il personale e la ditta aggiudicataria stessa.

Reperibilità

La ditta aggiudicataria è tenuta a mantenere un servizio di reperibilità per intervenire sugli impianti in qualsiasi momento del giorno e della notte, compreso i giorni festivi.

La ditta aggiudicataria dovrà dotare il tecnico responsabile sovrintendente alla gestione dell'impianto ed il personale reperibile, di telefono cellulare;

La ditta aggiudicataria deve indicare all'Amministrazione appaltante un recapito dotato di un numero telefonico, purché ad una distanza non superiore a Km. 30 e purché sia consentito l'intervento entro un'ora dalla chiamata.

Il numero telefonico va comunicato all'Amministrazione appaltante entro 5 gg. dal ricevimento della comunicazione di aggiudicazione e comunque ogni volta che interviene una variazione.

A tale fine è fatto obbligo alla ditta aggiudicataria, nel caso abbia la sede ad una distanza superiore a 30 km. dal Comune di Maida, di costituire una unità locale nel territorio di Maida o comunque in un raggio massimo non superiore a 30 km dallo stesso.

Art. 17 - MODALITÀ DI PAGAMENTO.

a) servizio di conduzione e manutenzione

Per l'espletamento del servizio di conduzione, sorveglianza, controllo e manutenzione degli impianti, la Ditta appaltatrice riceverà il compenso risultante dal verbale di aggiudicazione applicando, al prezzo posto a base d'appalto, il ribasso formulato in sede di gara per le voci "Conduzione e manutenzione ordinaria e programmata", che sarà liquidato in rate bimestrali posticipate per tutta la durata dell'appalto.

Mensilmente il ERUP o tecnico dallo stesso incaricato, provvederà a verificare, sulla base dei registri o con visite effettuate durante il mese, la corretta gestione degli impianti e dei sollevamenti, sulla base del modello gestionale offerto. In base all'esito di tale verifica, autorizzerà entro il decimo giorno del mese successivo, l'emissione della fattura. Questa, salvo eventuali detrazioni per penali, avrà un importo pari al 1/12 dell'importo annuale offerto in fase di gara + Iva come per legge e al netto delle detrazioni previste dalla legge. Tali verifiche dovranno essere completate entro la prima decade del mese successivo.

Il pagamento della fattura sarà effettuato dall'Ente Appaltante a 30 giorni dalla data di emissione: decorso tale termine saranno riconosciuti gli interessi di mora convenzionali, calcolati in base al disposto del DLGS 9 novembre 2012, n. 192 e del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27.

b) Interventi di manutenzione straordinaria e/o a guasto – Manutenzione opere civili.

Saranno contabilizzati applicando i prezzi unitari contenuti nel Prezziario Regionale del LLPP della Regione Calabro, vigente e, per quelli mancanti, sulla base di nuovi prezzi derivanti da analisi redatte dalla fatturazione sarà autorizzata dal R.U.P. dopo i controlli con esito positivo e liquidata entro 60 giorni

con provvedimento a parte.

- Rimane inteso che non si procederà alla liquidazione delle fatture in mancanza della documentazione comprovante l'avvenuto versamento degli oneri contributivi, previdenziali e assicurativi, e il regolare pagamento delle retribuzioni, per ognuno dei lavoratori dipendenti impiegati.

- La Ditta appaltatrice nulla potrà eccepire, compreso il pagamento degli interessi, nel caso di ritardi nel pagamento delle fatture, qualora derivino dalla mancata, totale o parziale, trasmissione della documentazione sopra esposta.

- Dai corrispettivi di cui sopra sarà detratto l'importo delle eventuali penali, di cui all'art. 18, contestate alla Ditta appaltatrice nel corso del periodo di riferimento del pagamento: le penali non sono soggette al ribasso d'asta.

Art. 18 - PENALI.

La ditta appaltatrice, nel caso di contestazioni da parte delle Autorità sul ciclo di depurazione, sarà tenuta al deposito presso l'ente appaltante, di apposita polizza fideiussoria dell'importo massimo della contestazione.

Tale polizza, dovrà contenere la clausola di escussione a semplice domanda della Stazione appaltante e alla conclusione dell'iter di contestazione, in caso la ditta appaltatrice non provveda al pagamento delle multe e/o contravvenzioni, saranno utilizzate dall'Ente appaltante, oppure svincolate nel caso di avvenuto pagamento, per la liquidazione delle multe.

In caso di inadempienza, accertata e contestata dal Responsabile del Procedimento o dai tecnici dello Ente Appaltante preposti al controllo, sarà applicata la penale pecuniaria per ognuna delle inadempienze contrattuali di seguito riportate, e escluso il pagamento dei corrispettivi per mancata prestazione, in caso di:

1. interruzione dell'esercizio per colpa della Ditta appaltatrice: € 200 per ogni giorno di interruzione;
2. mancato rispetto delle prescrizioni relative alla qualità dello scarico da imputare a negligenza della Ditta appaltatrice: saranno applicate le sanzioni che saranno adottate dagli organi di controllo, incrementate dei costi sostenuti dall'Ente Appaltante;
3. mancata, ritardata, incompleta o errata tenuta dei documenti di conduzione di cui all'Art. 7 -DOCUMENTI DI CONDUZIONE.: € 200 per ogni giorno di ritardo.

Art. 19 - CONTESTAZIONI TRA ENTE APPALTANTE E DITTA APPALTATRICE.

Le contestazioni che dovessero insorgere tra il Responsabile del Procedimento e la Ditta appaltatrice, dovranno essere esplicitate, per iscritto, da chi solleva la contestazione, entro 5 giorni dalla data della contestazione medesima.

Il Responsabile del Procedimento o la Ditta appaltatrice apporrà le proprie osservazioni e il tutto verrà trasmesso all'Ente Appaltante.

Successivamente l'Ente comunicherà le proprie decisioni in merito.

Rimane inteso che il destinatario si dovrà uniformare alle decisioni dell'Ente salvo notificare le proprie eventuali controdeduzioni entro il termine di giorni 7.

Per l'esame delle controdeduzioni l'Ente procederà all'Audizione dell'interessato.

È esclusa la competenza arbitrale.

Art. 20 - RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO.

L'obiettivo fondamentale che l'Amministrazione appaltante intende raggiungere affidando ad una ditta la gestione degli impianti di depurazione e stazioni di sollevamento esistenti sul territorio Comunale di Maida è di ottenere uno scarico avente le caratteristiche di accettabilità ai sensi della dall'allegato 5 – tabella 3 D.GLs 152/2006;

Nel caso in cui dalle analisi effettuate dal Comune o altro Ente su campioni di acqua prelevata in uscita dall'impianto di depurazione, siano riscontrate ripetute e non giustificate difformità della qualità dell'acqua rispetto ai parametri fissati dalle vigenti normative in materia, il Comune si riserva la facoltà insindacabile di procedere alla risoluzione del contratto. Parimenti si procederà alla risoluzione del contratto in caso di inosservanza di tutte le altre condizioni previste dal presente Capitolato Speciale d'Appalto. La penale potrà essere applicata solo dopo avere constatato l'addebito alla ditta aggiudicataria per iscritto con lettera raccomandata o mediante PEC ed esaminate le eventuali contro deduzioni della stessa che dovranno essere inviate entro e non oltre 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione.

Qualora la Ditta appaltatrice si renda colpevole di frode, grave negligenza, o contravvenga agli obblighi e alle condizioni contrattuali stipulate, la Stazione Appaltante, secondo le modalità stabilite all'art.108 del D. Lgs. 50/2016, avrà il diritto di decretare la risoluzione del contratto per inadempimento, incamerando la cauzione definitiva.

Il contratto può essere risolto anche nelle ipotesi di cui all' art.108 comma 2 del D.Lgs. 50/2016 (ex art 135 comma 1 D.L.vo 163/2006) .

Rimane inteso che il provvedimento di risoluzione del contratto sarà portato a conoscenza degli Organismi preposti al controllo in materia di appalti pubblici, e la Ditta appaltatrice potrà essere esclusa dalla partecipazione alle gare d'appalto che verranno indette dalla Stazione Appaltante secondo le procedure previste ai sensi di legge.

In caso di risoluzione del contratto per inadempimento, la Ditta appaltatrice avrà unicamente diritto al pagamento dei lavori regolarmente eseguiti, e dovrà risarcire alla Stazione Appaltante gli eventuali ulteriori danni (maggiori oneri che dovessero essere sostenuti per l'esecuzione delle prestazioni quali, ad esempio, spese nuova gara d'appalto, minore ribasso contrattuale, esecuzione tramite altre imprese delle prestazioni indifferibili, etc.).

Si precisa che ai sensi dell'art.109 del D.Lgs. 50/2016 la stazione appaltante può recedere dal contratto in qualunque tempo.

Art. 21 - SUB APPALTO.

Nell'appalto di cui al presente capitolato è fatto divieto di subappalto totale e/o parziale con esclusione dell'eventuale trasporto e conferimento rifiuti non pericolosi provenienti dal ciclo depurativo, dunque la partecipante/i dovrà essere obbligatoriamente, in possesso dell'iscrizione all'albo Nazionale dei Gestori ambientali per la cat 4 classe F. (si precisa che il requisito non può essere oggetto di avvalimento ai sensi della vigente normativa)

Art. 22 - REVISIONE DEI PREZZI

I prezzi di contratto sono fissi ed invariabili.

Art. 23 - RESPONSABILITÀ VERSO TERZI - INFORTUNI - DANNI - ASSICURAZIONI DEGLI OPERAI.

La Ditta appaltatrice è direttamente responsabile dell'espletamento del servizio di conduzione, sorveglianza, controllo e manutenzione degli impianti e di ogni altra opera annessa nei limiti stabiliti dal relativo contratto di appalto e, in particolare:

- 1) dei risultati di tale servizio, nella misura in cui ne ha assunto l'impegno in rapporto alle finalità perseguite dall'Ente Appaltante;
- 2) degli eventuali furti, atti vandalici o incendi arrecati a strutture e beni appartenenti all'Ente Appaltante;
- 3) degli eventuali danni arrecati a strutture e beni appartenenti all'Ente Appaltante o a danni arrecati a terzi, a beni o animali di terzi, causati anche da animali o insetti per mancata o insufficiente derattizzazione o disinfezione da parte della Ditta appaltatrice;
- 4) degli eventuali danni arrecati all'ambiente per malfunzionamenti, perdite, sversamenti o altri fatti accidentali o sistematici;

La Ditta appaltatrice si obbliga a risarcire gli eventuali danni di cui sopra e si obbliga inoltre a rispondere direttamente a qualsiasi richiesta di risarcimento dei danni causati dall'espletamento del servizio, che pervenga, all'Ente Appaltante, da parte di terzi; sono quindi a carico della Ditta appaltatrice la cura e le spese per evitare i danni di cui sopra, così come pure a suo completo carico è il risarcimento degli stessi.

Per effetto di quanto disposto dal presente Capitolato d'oneri, l'Ente Appaltante trasmetterà alla Ditta appaltatrice le eventuali richieste di risarcimento, pervenute da parte di terzi in relazione ad eventuali danni causati in ordine all'espletamento del servizio.

La Ditta appaltatrice provvederà, all'atto della ricezione della richiesta di risarcimento di cui al comma precedente, con apposita dichiarazione, a sollevare l'Ente Appaltante da ogni responsabilità; qualora non si provvedesse verrà sospeso ogni pagamento fino alla definizione della controversia.

La Ditta appaltatrice ha piena responsabilità civile e penale sia nei confronti degli addetti agli impianti che dei terzi che dovessero recarsi presso gli impianti stessi.

In particolare la Ditta appaltatrice dovrà adottare, a propria cura e spese, tutte le cautele, porre rimedi affinché tutto i complessi impiantistici e relative stazioni di sollevamento, siano a norma con le prescrizioni delle Autorità competenti.

La Ditta appaltatrice dovrà, pertanto, controllare che tutti gli impianti siano dotati delle certificazioni e attestazioni necessarie e dovrà mantenere i dovuti contatti con le competenti Autorità, in merito alla sicurezza delle installazioni e all'igiene del lavoro, quali Ispettorato del Lavoro, ASL, VV.FF., INAIL, ecc. al fine di poter garantire il rispetto della legislazione vigente.

La Ditta appaltatrice dovrà, inoltre, collaborare con l'Ente, dando tutto il supporto necessario per presentare prontamente, alle Autorità competenti, la documentazione richiesta per il rinnovo delle certificazioni e attestazioni presenti e per acquisire quelle mancanti.

La Ditta appaltatrice dovrà sollevare da ogni responsabilità, sia civile che penale, l'Ente Appaltante e il personale da esso preposto alla supervisione tecnica e alla sorveglianza, per qualsiasi danno a persone, animali o cose, durante l'intero svolgimento dei servizi appaltati.

La Ditta appaltatrice è obbligata a stipulare con Compagnie Assicuratrici di primaria importanza, le seguenti polizze assicurative:

- una polizza contro i rischi R.C.T. ed R.C.O. per un importo non inferiore ad **€uro 1.000.000,00** per tutta la durata del contratto;
- una polizza per una somma assicurata non inferiore a **€uro 1.000.000,00** per ogni sinistro.

Nessun compenso sarà dovuto alla Ditta appaltatrice per detti danni, intendendosi che essa abbia tenuto conto dei conseguenti oneri all'atto della presentazione dell'offerta.

Art. 24 - COMUNICAZIONI.

Durante l'espletamento del servizio, la Ditta appaltatrice dovrà dare tempestiva comunicazione a mezzo telefono o e-mail di pec, al Responsabile del Procedimento e/o al tecnico dell'Ente reperibile, di ogni inconveniente che dovesse verificarsi agli impianti, soprattutto nel caso in cui ciò possa comprometterne il funzionamento o vi sia la necessità di fermata dell'impianto o by-pass anche parziale dello stesso.

In particolare dovranno essere immediatamente comunicati:

- arrivi di scarichi diversi da quelli previsti o prevedibili:
 - essi dovranno essere tempestivamente campionati, a cura della Ditta appaltatrice, per determinare la natura e la provenienza sempreché, a giudizio e sotto la piena responsabilità della Ditta appaltatrice stessa, non pregiudichino la qualità dell'effluente finale o dei fanghi prodotti;
- condizioni di carico dell'impianto, sia idraulico che inquinante, superiori a quelle previste o prevedibili;
- guasti alle apparecchiature elettromeccaniche, quadri elettrici, collegamenti, tubazioni, che comunque possano pregiudicare il buon funzionamento dell'impianto o la qualità dell'effluente;
- anomalie di funzionamento delle attrezzature elettroniche e informatiche;

- caratteristiche dell'effluente non conformi ai limiti di legge;
- emissioni di odori molesti;
- intasamenti, cedimenti o fuoriuscita di liquami dagli impianti di sollevamento o da strutture degli impianti;
- eventuali furti di apparecchiature o danneggiamenti alle strutture costituenti l'impianto;
- preavviso delle operazioni di manutenzione programmata sul depuratore e sulla relativa stazione di sollevamento;
- ogni altro evento o notizia che abbia rilevanza per il corretto funzionamento dell'impianto.

Art. 25 - ACCERTAMENTI.

L'Ente Appaltante si riserva il diritto di effettuare con proprio personale i controlli che ritiene utili al fine di verificare il rispetto delle norme contrattuali da parte della Ditta appaltatrice.

I controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento del periodo di gestione, senza preavviso alla Ditta appaltatrice.

Alla fine di ciascun controllo, il personale dell'amministrazione appaltante compilerà un verbale di cui una copia sarà consegnata ai dipendenti della Ditta appaltatrice.

Oltre ai controlli generici riguardanti il contratto nel suo complesso, saranno eseguiti sopralluoghi mirati all'accertamento di aspetti specifici, quali:

- a) verifica efficienza depurativa.** Si articolerà in accertamenti analitici in loco, attraverso l'utilizzo di attrezzatura da campo, e prelievi nelle varie sezioni d'impianto. I prelievi possono essere fatti anche in assenza di testimoni. Le relative analisi chimico-fisiche e/o biologiche saranno eseguite presso il Laboratorio scelto dall'Ente Appaltante e, a esse, potrà assistere un rappresentante della Ditta appaltatrice. Qualora le analisi effettuate evidenzino il mancato rispetto dei limiti di legge (o limiti previsti dal contratto così come descritti all'art.8), saranno applicate le penalità previste all'Art. 18 -PENALI. L'applicazione della penale di cui sopra non esonera la Ditta appaltatrice dalle responsabilità civili e penali connesse al mancato rispetto dei limiti di legge. La ditta è obbligata ad effettuare, a cadenza mensile, analisi batteriologiche a mare, secondo le indicazioni di cui all'autorizzazione allo scarico nonché ad altre necessità dettate da ordinanze delle Autorità.
- b) Verifica rispetto offerta tecnica.** La verifica si baserà sull'analisi documentale e sugli accertamenti in loco. Oltre al verbale di sopralluogo, entro 10 giorni dal controllo sarà rilasciata alla Ditta appaltatrice una nota riportante gli esiti della verifica che, qualora dovesse evidenziare significative discordanze rispetto all'offerta tecnica, porterà all'applicazione dei provvedimenti di cui all'Art. 20 -RISOLUZIONE E RECESSO DEL CONTRATTO PER INADEMPIMENTO. del capitolato.
- c) Verifica rispetto piano di manutenzione.** Oltre allo stato di conservazione del patrimonio affidato in gestione, gli addetti dell'Ente verificheranno la rispondenza tra i documenti operativi (Piano di manutenzione generale, manuali operativi, ecc.) e le operazioni annotate nel registro delle manutenzioni.

Durante la gestione, il RUP dovrà verificare la rispondenza del processo depurativo alle prescrizioni di legge ed alle previsioni progettuali, sulla base dei risultati delle analisi che saranno eseguite secondo i "Metodi Analitici" pubblicati dal CNR. Dette analisi, in particolare, saranno eseguite da laboratori autorizzati incaricati dall'Amministrazione appaltante, effettuate su campioni prelevati dai tecnici del laboratorio, alla presenza del personale della ditta appaltatrice, che fornirà la necessaria assistenza e dell'Amministrazione appaltante.

Le analisi saranno intensificate allorché si dovessero verificare esiti negativi sulle acque depurate in uscita ed in tale caso si provvederà, a spese della ditta appaltatrice e senza alcun compenso, alla ripetizione dei prelievi e delle relative analisi con frequenza fino al raggiungimento dei risultati positivi.

I risultati di tutte le analisi devono essere riportati in appositi quaderni di registrazione sui quali dovranno essere

indicati l'ora e la data alla quale le misure si riferiscono, nonché i punti di prelievo, il tipo di parametro ed i valori ottenuti.

Al termine della gestione dovrà essere consegnata una relazione sull'attività svolta.

Sono a carico dell'impresa appaltatrice le seguenti attività da affidare ad un tecnico laureato (chimico, ingegnere e/o titolo equipollente) avente qualifica di direttore tecnico: il quale ha la supervisione e direzione del processo di gestione dell'impianto, con delega di responsabilità del processo depurativo e sovrintende alle operazioni di conduzione e di manutenzione:

Qualora i controlli evidenzino il mancato rispetto dei documenti operativi, si procederà con l'applicazione delle penali previste all'Art. 18 -PENALI.

Art. 26 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI.

La Ditta appaltatrice è tenuta all'osservanza di tutte le Norme regolamentari e delle disposizioni emanate dalle competenti autorità governative, provinciali e comunali, che hanno giurisdizione nei luoghi in cui si esegue il contratto. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato si dovrà far riferimento al Capitolato Generale di Appalto (DM145/2000) o al Codice Civile.

In esecuzione delle direttive approvate con la Deliberazione del Consiglio Comunale n° 42 del 28/07/2017, il Comune si riserva la facoltà di assumere iniziative, anche autonome rispetto al Gestore, per finanziamenti che possano abbattere i costi di Gestione del servizio di depurazione

ART. 27 - CONOSCENZA DELLE CONDIZIONI DELL'APPALTO-PREZZO

L'assunzione dell'appalto per la gestione di cui al presente Capitolato implica da parte dell'impresa la perfetta conoscenza non solo di tutte le norme generali e particolari che lo regolano, ma altresì di tutte le condizioni locali e generali che si riferiscono all'Opera e al servizio da effettuare

L'Amministrazione appaltante ritiene in via assoluta che la ditta aggiudicataria prima di partecipare alla gara d'appalto, deve aver diligentemente visitato gli impianti di depurazione e le aree pertinenti agli stessi, gli impianti di sollevamento e si sia resa conto delle prestazioni gestionali da effettuare, delle distanze, dei mezzi di trasporto ed ogni cosa possa occorrere per dare la gestione secondo le prescrizioni del presente capitolato Speciale.

In conseguenza il prezzo di cui all'offerta presentata, sotto le condizioni tutte del contratto e del presente Capitolato Speciale, s'intende, senza restrizione alcuna, accettato dalla ditta aggiudicataria come remunerativo di ogni spesa generale e particolare del presente appalto in base a calcoli di sua convenienza, a tutto suo rischio e pericolo e quindi sono fissi ed invariabili ed indipendenti da qualsiasi eventualità anche di forza maggiore o straordinaria, per tutta la durata dell'appalto, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge sulla revisione dei prezzi di appalto.

ART. 28 - RIFERIMENTI NORMATIVI

La gestione del sistema depurativo deve essere svolta in conformità al presente capitolato d'oneri ed alla normativa vigente in materia di tutela dell'ambiente, con particolare riferimento alla Delibera del Comitato dei Ministri del 04.02.1977, e al Decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii

L'Appalto è soggetto all'osservanza del capitolato generale d'appalto D.M. 19/04/2000 N° 145, delle norme contenute nel Nuovo Codice dei Lavori Pubblici di cui al D.Lgs. 18/04/2016, N.50 e nel

D.P.R. 207/2010 e di tutte le relative direttive emanate dall'A.N.A.C. nonché le norme di qualsiasi genere collegabili alle leggi antimafia.

L'Appaltatore dovrà organizzare tutta l'attività di cui al presente appalto applicando le norme contenute nel D.Lgs. 81/2008 per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e per la sicurezza dei lavoratori in genere. Le leggi, i regolamenti e le disposizioni vigenti relativi alle assicurazioni degli operai contro infortuni sul lavoro, l'invalidità e vecchiaia, compreso le nuove normative emanate durante l'esecuzione del servizio di gestione;

L'Impresa aggiudicataria è obbligata ad osservare scrupolosamente tutte le norme attualmente in vigore ancorché non menzionate nonché quelle emanate successivamente in corso di appalto in materia di costruzione, questione, manutenzione e custodia di impianti elettrici, di sollevamento e di depurazione. Le norme C.E.I. per l'esecuzione degli impianti elettrici in genere.

ART. 29 - DOMICILIO ·RECAPITO

Per tutti gli effetti del contratto di appalto, come per tutti gli atti esecutivi ed in genere per qualsiasi atto giudiziale od extragiudiziale e per ogni conseguente notifica, l'Appaltatore deve, in sede di stipulazione del contratto, eleggere il proprio domicilio, comunicare il proprio recapito telefonico e/o

P.E.C. (Posta Elettronica Certificata) e rendere noto l'eventuale dipendente che lo rappresenterà. Ogni variazione di quanto innanzi, andrà tempestivamente comunicata all'Ente appaltante.

ART. 30 • FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che dovessero insorgere, tra le parti, per l'interpretazione e l'attuazione del presente disciplinare e del relativo contratto, si farà ricorso alla Giurisdizione Ordinaria presso il tribunale di Lamezia Terme. Le parti hanno la facoltà di addivenire ad un accordo bonario.